

# Impianti di riscaldamento: come evitare costi dovuti alla dispersione energetica



Spesso non è sufficiente la pulizia e il controllo delle caldaie. Formazione di fanghi, inquinamenti microbiologici ed incrostazioni sono i rischi più frequenti

Al termine dell'utilizzo degli **impianti di riscaldamento** è opportuno verificare le condizioni e lo stato di benessere degli impianti medesimi al fine di ottenere il massimo dell'efficienza senza costi di dispersione energetica.

Cosa fare? Come intervenire?

Spesso non è sufficiente la pulizia ed il controllo della caldaia; i **rischi** ai quali maggiormente si incorre sono individuabili nella formazione di fanghi, inquinamenti microbiologici e depositi di incrostazioni.

Tali fattori, negli impianti moderni caratterizzati da diverse metallurgie, da sezioni di passaggio ridotte per aumentare lo scambio termico e la bassa temperatura di lavoro dei circuiti, sono le **principali cause dei malfunzionamenti**.

**Le soluzioni da adottare si possono dividere in due tipologie di interventi.** Per la parte impiantistica l'utilizzo di apparecchiature in grado di separare fanghi e depositi; ad esempio il sistema di defangazione con magneti o l'utilizzo di un apparecchio a maglie filtranti da installare sul circuito di ritorno in protezione allo scambiatore della caldaia.

Inoltre

**è opportuno intervenire per un corretto trattamento dell'acqua;** gli eccessi di prodotti causano danni ai sistemi; le caratteristiche dell'acqua in un circuito chiuso richiedono un valore di durezza minore a 10°F, valore di PH pari a 8 e un basso contenuto di ossigeno. Per il trattamento dell'acqua, bisogna avvalersi di un sistema di addolcimento, o in alternativa c'è la possibilità di installazione, sul gruppo di reintegro, di una cartuccia rigenerabile e di acqua nano-filtrata.

Dopo ogni intervento, per avere risultati ottimali, è sempre opportuno effettuare un' **analisi dell'acqua nel circuito**, verificando li risultati

**Esistono casi dove la situazione è critica e si rende necessario un lavaggio dei circuiti;** il lavaggio, da svolgere con estrema cautela, si effettua inserendo un filtro di sicurezza sul ritorno del circuito, ed utilizzando un prodotto detergente in grado di rimuovere rapidamente i depositi di incrostazione a fanghi.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Citta-e-trasporti/Impianti-di-riscaldamento-come-evitare-costi-dovuti-alla-dispersione-energetica>